

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2211

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**ROSATO, GRIPPO**

Istituzione del comune di Ostia

*Presentata il 23 gennaio 2025*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il X municipio di Roma Capitale è — con una superficie di quasi 151 chilometri quadrati — uno dei più estesi nonché uno dei più popolati della città di Roma, sviluppandosi peraltro su un'area molto eterogenea. Esso comprende, infatti, sia le zone di Ostia e di Ostia Antica, estremamente legate al mare sotto il profilo dell'economia, della storia e della cultura, sia la zona dell'entroterra, che ha caratteristiche totalmente diverse rispetto alla parte prospiciente la costa.

Da queste peculiarità rispetto agli altri municipi della Capitale consegue anche un forte senso identitario di molti abitanti, residenti in particolare nei quartieri marittimi, che da tempo portano avanti, anche in forma organizzata e nelle sedi istituzionali, spinte autonomiste.

La presente proposta di legge prevede l'istituzione di un nuovo comune di Ostia per effetto del distacco delle zone più le-

gate all'economia del mare. Si verrebbe a creare, da una parte, un comune autonomo con una popolazione di circa 100.000 abitanti — che sarebbe il terzo comune del Lazio per popolazione —, mentre, dall'altra parte, rimarrebbe un X municipio di minori dimensioni, con una popolazione di circa 130.000 abitanti e un'estensione di circa 60 chilometri quadrati, valori paragonabili a quelli dei municipi di media dimensione della città di Roma Capitale.

Questa divisione non solo consentirebbe al nascente comune di Ostia di uscire da una marginalità dettata dal suo essere periferia di una grande città europea, di poter esprimere più compiutamente le sue potenzialità legate al mare e di gestire meglio i servizi per i cittadini, ma darebbe anche al restante X municipio la possibilità di focalizzare la propria attenzione sulle esigenze della zona dell'entroterra, oggi spesso

penalizzate dalla maggiore concentrazione di attenzioni e risorse per la zona costiera.

#### *Situazione socio-economica*

Il distacco dall'ente Roma Capitale, dal punto di vista logistico, amministrativo e sociale, è in parte già una realtà. Ciò proprio in ragione della peculiarità di un'area urbanistica totalmente distaccata dalla città, alla quale è collegata da grandi arterie di viabilità, tra cui la via del Mare, la via Ostiense e la via Cristoforo Colombo, nonché dalla ferrovia Roma-Lido. Tali arterie appaiono però totalmente insufficienti a garantire un effettivo legame con Roma, in ragione della loro ormai comprovata inadeguatezza rispetto alla quantità della popolazione residente.

Infatti, soprattutto la zona dell'entroterra del X municipio ha visto un grande sviluppo urbanistico e demografico, dagli anni '60 in poi, mentre le citate vie di collegamento non hanno subito alcuno degli interventi di potenziamento e di miglioramento pur prospettati e richiesti dalla cittadinanza che, anche sotto tale aspetto, vive una condizione di forte scollamento e non appartenenza alla città, che è percepita anche fisicamente distante.

Da ciò deriva che il territorio è divenuto autonomo anche per quanto riguarda la dotazione di strutture e di servizi, con la presenza di scuole di ogni ordine e grado, di un ospedale, di un porto turistico nonché di numerosi teatri.

Dal punto di vista delle risorse economiche e delle potenzialità, anche sotto l'aspetto dello sviluppo sociale, è certamente rilevante la considerazione per la quale, allo stato attuale, Ostia, pur avendo il lungomare più esteso d'Italia con spiagge ampie e mare fruibile per molti mesi all'anno, un parco archeologico tra i più importanti al mondo e un'area verde estesa, è in una condizione di forte ritardo socio-economico dovuta proprio all'impossibilità di essere gestita in modo adeguato stante l'attuale assetto amministrativo.

La peculiarità del territorio di Ostia e di Ostia Antica, come detto, impone che vi sia un'amministrazione comunale autonoma, la quale possa compiere tutte le azioni

necessarie per potenziare lo sviluppo del turismo balneare e culturale – punto nodale per Ostia –, generando così un aumento dell'indotto economico e, al contempo, spingendo verso l'alto tutti gli indicatori sociali e di benessere della cittadinanza.

Allo stesso modo, il X municipio – che oggi comprende quartieri con elevata qualità della vita accanto a quartieri che soffrono condizioni di forte disagio sociale –, se distaccato dalla zona costiera e gestito direttamente da un'amministrazione municipale finalmente sollevata dalle incombenze enormi connesse all'economia del mare, avrebbe la possibilità di essere messo al centro di un vero progetto di sviluppo.

Proprio l'entroterra, il cui territorio ha vasti margini di crescita, anche urbanistica, ha la necessità che si presti una specifica attenzione alla gestione di tale zona onde evitare che si assista, come purtroppo è accaduto nei decenni passati, a uno sviluppo disordinato e privo delle cautele necessarie a garantire che le condizioni di vita della cittadinanza non vengano deteriorate.

#### *Conclusioni*

Il quadro sopra prospettato, sintesi estremamente ridotta di un ampio e approfondito dibattito che occupa il territorio da ormai alcuni decenni, mira a evidenziare come i cittadini di Ostia e di Ostia Antica vogliano ricevere risposte concrete alle loro istanze di una maggior cura e di un'adeguata amministrazione di quella che considerano già, di fatto, la loro città.

Si tratta, infatti, di un territorio che in alcune aree vede un marcato disagio sociale che ha bisogno di azioni efficaci e sostanziali che solo un comune autonomo potrà realizzare, posto che lo strumento dell'amministrazione municipale, anche per il fallimento di ogni ipotesi di reale decentramento amministrativo, si è rivelato del tutto inadeguato agli scopi, alle dimensioni e alle peculiarità di Ostia.

Da ultimo, si ritiene che le caratteristiche demografiche, geografiche ed economiche sopra delineate lascino supporre che il nuovo comune di Ostia potrà diventare una

realtà di estremo interesse e fortemente trainante per l'intero territorio circostante, al pari di quanto accaduto nel limitrofo comune di Fiumicino, anch'esso fino al 1992 appartenente al comune di Roma e che, diventando comune autonomo, ha conosciuto uno sviluppo urbanistico e socio-economico importante.

*Contenuto della proposta di legge*

La proposta di legge si compone di tre articoli.

L'articolo 1 disciplina l'indizione e le modalità di svolgimento di un *referendum*

avente a oggetto la proposta di istituire il comune di Ostia.

L'articolo 2 dispone, in caso di esito favorevole del *referendum* di cui all'articolo 1, l'istituzione del comune di Ostia, corrispondente alle zone urbanistiche 13E (Ostia Antica), 13F (Ostia Nord) e 13G (Ostia Sud).

L'articolo 3 disciplina la nomina di un commissario, lo svolgimento delle prime elezioni e il trasferimento delle risorse finanziarie, umane e materiali spettanti al comune di Ostia.

## PROPOSTA DI LEGGE

## Art. 1.

(Indizione di un referendum per l'istituzione del comune di Ostia)

1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, è fissata la data di svolgimento di un *referendum* avente a oggetto la proposta di istituire il comune di Ostia.

2. Il *referendum* si svolge nel territorio delle zone urbanistiche 13E, 13F e 13G di Roma Capitale, istituite con la deliberazione del Consiglio comunale n. 2983 del 29-30 luglio 1977. Partecipano alla votazione tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune di Roma e residenti nelle citate zone urbanistiche. La proposta è dichiarata approvata se la risposta favorevole al quesito ottiene la maggioranza dei voti validamente espressi.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si applicano le disposizioni statali vigenti in materia di *referendum*, in quanto compatibili.

## Art. 2.

(Istituzione del comune di Ostia)

1. In caso di approvazione della proposta sottoposta al *referendum* di cui all'articolo 1, entro sei mesi dalla data del suo svolgimento, è istituito, nell'ambito della città metropolitana di Roma Capitale, il comune di Ostia. La circoscrizione territoriale del comune di Ostia è costituita dalle zone urbanistiche 13E, 13F e 13G di Roma Capitale.

## Art. 3.

(Disposizioni finali e transitorie)

1. Le prime elezioni degli organi elettivi del comune di Ostia hanno luogo entro sei

mesi dalla data della sua istituzione ai sensi dell'articolo 2. Fino all'insediamento degli organi elettivi, i provvedimenti necessari per il funzionamento del nuovo comune sono adottati da un commissario nominato dal Ministro dell'interno.

2. Entro sei mesi dalla data di istituzione del comune di Ostia di cui all'articolo 2, il Ministro dell'interno, d'intesa con il sindaco di Roma Capitale, su proposta del commissario di cui al comma 1 del presente articolo e sentite le rappresentanze sindacali unitarie dei dipendenti dell'ente Roma Capitale, assegna al comune di Ostia le risorse finanziarie, umane e materiali a esso spettanti, in proporzione alla popolazione residente e al territorio, mediante scorporo da quelle attribuite all'ente Roma Capitale.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



\*19PDL0125710\*